SONO UNA VENTINA E SI RITROVANO IL VENERDÌ SERA ALLA CASA DELLA GIOVENTÙ IN INCONTRI CHE SEGUONO TRE GRANDI ITINERARI

«L'intelligenza al servizio del sociale»

Fuci, l'incoraggiamnto del vescovo agli universitari lodigiani

■ Nel tranquillo giardino della villa nel complesso della Cascina Spolverera, accanto alla strada che da Lodi si dirige verso Crema, il gruppo Fuci (Univesitari cattolici) ha concluso l'anno associativo insieme a monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi. La Federazione universitaria cattolica, presente in tutta Italia e in sette diocesi lombarde, a Lodi conta una ventina di giovani che durante l'anno si ritrovano il venerdì sera alla Casa della Gioventù in incontri che seguono tre grandi itinerari: biblico, teologico, culturale. Se i primi due sono guidati da don Cesare Pagazzi, e quest'anno vertevano attorno al Qohelet e ai vizi capitali, l'itinerario culturale è stato per la prima volta improntato su laboratori in cui gli universitari hanno potuto offrire il proprio contributo, cercando "Tracce di cristianità nella letteratura mondiale" attraverso letture personali. «L'intelligenza può essere messa al servizio della vita sociale», ricorda loro monsignor Merisi. «Esistono molte esperienze di vita di fede, spesso diverse come per esempio quelle del Santo Curato d'Ars e di don Gnocchi, che abbiamo conosciuto meglio nell'anno sacerdotale». Ma anche in due vite così differenti, monsignor Merisi indica che ci sono dei punti in comune: «Il dialogo col Signore, la decisione di stare con Lui, la dedizione agli altri. Ma prima c'è la chiamata alla fede, tutto il resto è successivo». Monsignor Merisi è appena tornato da Roma dove ha incontrato il Papa proprio per la conclusione dell'anno sacerdotale: «Ci vuole un coraggio da leoni per rispondere a braccio, come ha fatto Benedetto XVI davanti a 15mila preti, a domande su temi come celibato, pedofilia e priorità del ministero, punti tra l'altro che riguardano tutta la comunità» ha raccontato Merisi agli universitari che con lui hanno condiviso un momento di riflessione e di preghiera, nella serata di mercoledì 16 giugno. Una bella occasione di confronto tra i giovani e il vescovo, che si è informato sugli indirizzi di studi dei ragazzi e sulle attività di volontariato svolte nelle parrocchie di provenienza, continuando la condivisione anche durante la cena che gli stessi universitari avevano preparato. Le attività della Fuci riprenderanno dopo l'estate, il 24 settembre, con l'evento pubblico "Grazie a una crisi?... Tornare alla realtà". Per il 2011 invece già si pensa ad esperienze di servizio nei centri che la Caritas lodigiana segue a Betlemme.

Raffaella Bianchi

Qui sopra il gruppo della Fuci di Lodi con il vescovo Merisi e qui a destra il momento della condivisione durante l'ultimo appuntamento dell'anno

IL 25 LA PRESENTAZIONE

Guardamiglio, restaurata la statua di San Giovannino

■ Restaurato il San Giovannino della chiesa parrocchiale di Guardamiglio. La statua settecentesca custodita nella chiesa di San Giovanni Battista è stata oggetto di un accurato restauro, effettuato da Davide Parazzi di San Rocco al Porto. In occasione della festa patronale di San Giovanni Battista, venerdì 25 giugno, presso la chiesa parrocchiale, l'opera sarà presentata in tutto il suo ritrovato splendore alla cittadinanza e ai fedeli per voce dello stesso Parazzi. Il restauro è stato possibile grazie all'impegno della parrocchia guidata da don Francesco Bossi e del comune di Guardamiglio. L'amministrazione Tondini infatti ha contribuito per 6 mila euro al restauro del San Giovannino e della statua della Madonna (e rispettiva nicchia) interna alla chiesa, che sarà inaugurata in autunno, in occasione della sagra del paese. Stesso investimento per la parrocchia. La festa patronale proseguirà domenica 27 giugno alle ore 10.30 in chiesa parrocchiale con la santa messa solenne, in cui sarà benedetta proprio la statua San Giovannino alla presenza di autorità civili e militari. In occasione dei festeggiamenti, la Pro Loco, guidata da Emilio Frignati, propone quattro serate all'insegna della musica e del divertimento, presso il centro sportivo, a partire dalle ore 21.

A CURA DELLA PRESIDENZA

La nota Cei sul crocifisso nelle scuole

■ *In vista dell'imminente decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo, intendiamo richiamare l'attenzione sull'importanza che la questione dell'esposizione del crocifisso nelle scuole pubbliche assume in relazione ai sentimenti religiosi delle popolazioni e alle tradizioni delle Nazioni d'Europa. La presenza dei simboli religiosi e in particolare della croce, che riflette il sentimento religioso dei cristiani di qualsiasi denominazione, non si traduce in un'imposizione e non ha valore di esclusione, ma esprime una tradizione che tutti conoscono e riconoscono nel suo alto valore spirituale, e come segno di un'identità aperta al dialogo con ogni uomo di buona volontà, di sostegno a favore dei bisognosi e dei sofferenti, senza distinzione di fede, etnia o nazionalità.*

Auspichiamo che nell'esame di una questione così delicata si tenga conto dei sentimenti religiosi della popolazione e di questi valori, come pure del fatto che in tutti i Paesi europei si è affermato e si va sviluppando sempre più positivamente il diritto di libertà religiosa, di cui l'esposizione dei simboli religiosi rappresenta un'importante espressione. Le Chiese cristiane favoriscono ovunque il dialogo con altre Chiese e religioni e agiscono come parte integrante delle rispettive realtà nazionali, che in materia di simboli religiosi conoscono normative diverse e un'autonoma evoluzione sociale e giuridica. Una scelta non penalizzante per la simbologia religiosa risulterebbe in linea con il principio di sussidiarietà che presiede al rapporto tra Stati e istituzioni europee, nel rispetto delle tradizioni millenarie di ciascun popolo e di ciascuna Nazione.

IN PROGRAMMA IL 26-27 GIUGNO NELLA DIOCESI DI ARMAGH E IN QUELLA DI DOWN AND CONNOR

Columban's day con il vescovo Merisi Partono per l'Irlanda 50 fedeli banini

■ Il Columban's Day giunto alla sua XIII edizione fa tappa quest'anno in Irlanda, nella terra natale di San Colombano e per la prima volta dopo quasi 1400 anni verrà ricordato in modo così solenne anche dai suoi stessi conterranei e ai più alti livelli della Chiesa e dello Stato. Il tutto si svolgerà nell'Irlanda del Nord nella diocesi di Armagh e in quella di Down and Connor. Mai si pensava, all'inizio di questo cammino di coinvolgimento tra le varie comunità e località che a lui si richiamano e di condivisione di esperienze pastorali in Europa nel nome di San Colombano, di approdare in Irlanda tutti insieme i suoi figli spirituali del XXI secolo. Infatti in questo impegno di sensibilizzazione non poche realtà avevano quasi dimenticato questa figura così importante nella storia della Chiesa e della società europea e tra queste anche l'Irlanda. Da un decennio il coinvolgimento in questo progetto dell'episcopato di quel Paese ha favorito l'avvicinamento dell'Irlanda tant'è che tutti i vescovi delle 26 diocesi per primi hanno sottoscritto la petizione che sta riscuotendo l'adesione di molti presuli in Europa di richiesta al Papa di annoverare Colombano tra i patroni del Vecchi Continente. Del resto la figura di san Colombano viene continuamente richiamata dall'attuale Pontefice, non ultimo nell'occasione della lettera del 19 marzo scorso ai cattolici irlandesi in seguito al grave problema della pedofilia che ha coinvolto la Chiesa irlandese.

Sabato 26 giugno a Bangor, alla presenza del Capo di Stato Irlandese, la signora Mary McAleese e delle altre autorità cittadine, presso il Municipio avverrà l'inaugurazione ufficiale del XIII meeting.

La cerimonia sarà preceduta alle ore 9,30 dalla Santa Messa per i cattolici presieduta da Noel Treanor, vescovo della diocesi di Down and Connor e delegato per l'Irlanda alla Co.me.ce, dove ha sede la cittadina portuale dalla quale salpò Colombano con i suoi 12 monaci per l'Europa nel 590. Alle ore 11 un incontro con i fratelli protestanti sarà uno dei momenti più significativi dei due giorni messi a punto da una Commissione istituita dall'Arcivescovo Primate: una liturgia ecumenica nel segno dell'unità così tanto perseguita dal monaco e abate Colombano contro le fazioni eretiche disgregatrici della sua epoca che avrà come motto: "siamo di Cristo non di noi stessi". Domenica 27 giugno, nella cattedrale di San Patrizio, sede del Primate di tutta l'Irlanda, alle ore 11 il cardinale Sean Brady presiederà il solenne pontificale in onore di San Colombano concelebrato dai vescovi, parroci delle comunità colombaniane e altri sacerdoti. Mentre in serata un ricevimento ufficiale per tutti i partecipanti sarà offerto dall'arcidiocesi di Armagh. Ai vari momenti in programma parteciperanno i missionari e le missionarie di san Colombano e i Cavalieri di san Colombano diffusi non solo in Irlanda ma ovunque gli irlandesi si sono stabiliti. Sono circa 250 i pellegrini italiani provenienti dalle varie parrocchie; quella di San Colombano Lambro con un gruppo di 50 pellegrini è accompagnata dal vescovo di Lodi Giuseppe Merisi e dal parroco don Mario Cipelli, mentre monsignor Gianni Ambrosio, delegato della Cei alla Commissione degli episcopati dell'Unione europea (Comece) e Vescovo di Piacenza-Bobbio, guiderà la delegazione di Bobbio. Da registrare la significativa presenza della diocesi di Mantova con 70 fedeli e altri gruppi delle diocesi di Tortona, Bergamo, Como, oltre a pellegrini provenienti dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania. Al termine della Messa sarà dato l'annuncio della data e della sede del prossimo meeting. La comitiva banina si tratterrà in Irlanda sei giorni visitando le città di Belfast e Dublino, alcuni siti monastici importanti come Monasterboyce e Clonmacnoise, Dalgan Park a Navan facendo visita ai missionari di San Colombano per le missioni estere e rendendo omaggio a San Patrizio, patrono dell'isola, a Downpatrick dove la tradizione vuole sia sepolto. Inoltre verrà fatta visita ad alcuni presuli che in questi anni sono giunti nel borgo collinare per presiedere la festa patronale di novembre.

Mauro Steffenini

Domenica 27 giugno, nella cattedrale di San Patrizio (a destra), sede del Primate di tutta l'Irlanda, alle ore 11 il cardinale Sean Brady (qui a sinistra) presiederà il solenne pontificale

Il 27 giugno, nella cattedrale di San Patrizio, il cardinale Sean Brady presiederà il pontificale

C'È STATA UNA FUSIONE

Lodi-Vizzolo, nasce il gruppo di preghiera di Taizè

■ Il gruppo di Lodi di preghiera secondo lo stile di Taizè Lodi confluisce nel gruppo di preghiera Taizè Milanosud. È stato deciso dai lodigiani per rendere possibile la continuità dell'esperiza. Il gruppo ha una preghiera mensile alla quarta domenica di ogni mese alle ore 21 da settembre a giugno (compreso) nella basilica di Santa Maria in Calvenzano (via della basilica, 8 Vizzolo Predabissi). La scelta del luogo è particolarmente significativa in quanto la basilica fu anche abazia cluniacense, al cui carisma si ispira la comunità dei fratelli di Taizé. Per informazioni sulla basilica: http://inagrocalventiano.ning.com/ http://www.melegnano.net/comuni0v01.htm Prossimo appuntamento (prima della pausa estiva): sarà domenica 27 giugno ore 21 poi ci sarà la pausa estiva e la preghiera riprenderà con settembre (domenica 26 settembre).

Il gruppo è nato dal desiderio di alcuni giovani di diffondere questo "modo" di preghiera che, con canti meditativi, accompagnati da chitarra, flauto e violino, e momenti di silenzio, permette di entrare maggiormente in dialogo con Dio. Questo modo di pregare vorrebbe anche avvicinare i giovani alla preghiera scoprendo così cosa vuol dire sentire la presenza di Dio vivente, al di fuori delle tradizionali forme di preghiera. Agli incontri partecipano anche adolescenti e giovani, ma in maggioranza sono adulti. «Nostro desiderio - spiegano i promotori dell'iniziativa - sarebbe allargare l'invito a tutti coloro che conoscono o no questa stile di preghiera per creare un punto di riferimento nel Sud Milano e nel Lodigiano. Invitiamo quindi quanti sono interessati a partecipare alle preghiere e a contattarci (mail taizesudmilano@yahoo.it oppure la pagina di Facebook: Taizè Milano sud - cell. 339 35 38 167). Le prove dei canti si svolgono dalle 20.15 della domenica stessa della preghiera». Il gruppo è anche in collegamento con Milano Taizè, www.milanotaize.it, che raccoglie tutti i gruppi di preghiera garantendo uno stretto contatto con la comunità di Taizé. Il gruppo è anche punto di riferimento per la raccolta di iscrizioni per il pellegrinaggio di fiducia sulla terra che si svolgerà a rotterdam dal 28 dicembre 2010 al 2 gennaio 2011.